



da: *Relazione sulle operazioni dal luglio al novembre 1916*
compilata dal Gen. Sir DOUGLAS HAIG, Comandante in Capo delle
Forze Britanniche in Francia

Quartier Generale.
23 Dicembre 1916.

Signore,

Ho l'onore di rimmettervi la relazione seguente delle operazioni delle Forze da me comandate, dal 19 Maggio, data dell'ultimo mio dispaccio.

1. Il principio di intraprendere una campagna offensiva durante l'estate del 1916 era già stato stabilito da tutti gli Alleati. Le diverse alternative possibili sulla Fronte Occidentale erano state studiate e discusse dal Generale Joffre e da me, e completo era il nostro accordo sulla fronte che avrebbe dovuto venir attaccata dalle forze combinate francesi e inglesi. I preparativi per la nostra offensiva avevano fatto notevole progresso, ma siccome la data in cui l'attacco avrebbe dovuto incominciare dipendeva da molti fattori incerti, una decisione finale su questo punto fu rimessa fino a quando la situazione generale fosse divenuta più chiara.

[...]

4. Questi preparativi furono di necessità molto complicati e presero molto tempo. Grandi provviste di munizioni e di materiali di ogni genere dovevano venire accumulate a breve distanza dalla nostra fronte; per trasportare queste, furono posate molte miglia di nuove vie ferrate – a scartamento normale o a scartamento ridotto – e tranvie di trincea. Tutte le strade disponibili furono migliorate, e lunghi viadotti furono costruiti sopra le valli paludose. Fu necessario provvedere molti nuovi ricoveri sotterranei per le truppe, che servissero da posti di medicazione e da magazzini per depositi di munizioni, di vettovaglie, di acqua e di materiale del genio. Fu necessario di scavare molte miglia di profondi camminamenti, canali per i fili telefonici, trincee per la radunata e per l'assalto, piazzuole per i cannoni e posti d'osservazione. Furono scavate numerose gallerie di mina e preparate le cariche in vari punti sotto le linee nemiche. Fuorché in prossimità

dei fiumi, le provviste di acqua già esistenti erano assolutamente insufficienti per il numero di uomini e di cavalli che dovevano venire concentrati in questo settore, a mano a mano che procedevano i preparativi per la nostra offensiva. Per ovviare a questo inconveniente, furono scavati molti pozzi e furono posti in opera oltre cento impianti per l'estrazione dell'acqua. Furono collocate oltre 120 miglia di condutture d'acqua, e tutto fu apprestato per assicurare una provvista d'acqua adeguata, a mano a mano che le nostre truppe venivano avanzando. Una gran parte di questo lavoro di preparazione doveva venire compiuto in condizioni molto difficili, ed era soggetto ad essere continuamente interrotto dal fuoco nemico. La stagione era nell'insieme cattiva, e i locali disponibili erano del tutto inadeguati a riparare le truppe impiegate, le quali dovevano, di conseguenza, contentarsi dei ripari improvvisati che potevano venir loro forniti, date le circostanze. Tutto questo lavoro dovette venire eseguito, parallelamente all'opera giornaliera di manutenzione delle difese già esistenti e spesso sotto il fuoco nemico. Queste gravi fatiche furono dalle truppe sopportate con serenità superiore ad ogni encomio.